



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Ufficio Asilo e Immigrazione

APPUNTO PER L'ON. SIG. MINISTRO

Sulla base delle indicazioni impartite dalla S.V. si sono tenute due riunioni presso questo Gabinetto volte ad individuare soluzioni alla questione dei ritardi nei rilasci e nei rinnovi dei permessi di soggiorno. Agli incontri, che sono stati presieduti dal Sottosegretario Lucidi, hanno partecipato i Capi dei Dipartimenti della Pubblica Sicurezza e delle Libertà Civili e l'Immigrazione.

In esito ai colloqui ed ai conseguenti approfondimenti, sono emerse alcune possibili modalità di intervento - delle quali di seguito si illustrano sinteticamente i contenuti principali - che, nell'immediato, potrebbero consentire di ridurre notevolmente i tempi di rilascio e di eliminare l'arretrato accumulato.

Ciò attraverso:

- per quanto attiene alle risorse strumentali, la riproposizione all'Istituto Poligrafico della richiesta di un'ulteriore assegnazione agli Uffici immigrazione di 418 postazioni informatiche complete di *spaid*; per quel che concerne il personale, il mantenimento dell'aggregazione alle Questure maggiormente gravate delle risorse umane già assegnate a decorrere dal 30 agosto 2007, ovvero la redistribuzione delle stesse negli uffici in cui siano successivamente emerse situazioni di criticità; l'incremento del monte ore di lavoro straordinario (fino a un massimo di 40 ore individuali mensili), da ripartire tra le Questure sulla base delle rispettive dotazioni organiche e dell'arretrato da smaltire;
- l'adozione di tutte le iniziative volte a sensibilizzare gli stranieri a presentare le istanze di rinnovo dei titoli di soggiorno entro 60/90 giorni prima della scadenza e a richiedere - ove in possesso dei requisiti previsti - il permesso di soggiorno quinquennale per lungo soggiornanti.

I Dipartimenti interessati hanno, inoltre, ipotizzato le seguenti misure che, incidendo sulle procedure, dovrebbero consentire di arrivare al rispetto dei termini previsti dalla legge, senza accumulo di arretrati, in tempi ravvicinati:



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

- 2 -

1) Trattazione delle pratiche di primo rilascio correlate ai Decreti flussi 2006 e 2007 e delle istanze di ricongiungimento familiare (tutte quelle cioè presentate allo Sportello unico immigrazione).

L'intervento semplificatorio consiste sostanzialmente nel creare un collegamento telematico tra SUI e Ufficio immigrazione della Questura per la gestione del primo appuntamento dello straniero presso quest'ultimo. In pratica, all'atto della firma del contratto di soggiorno, il SUI rilascerebbe allo straniero il modello 209 contenente la richiesta di permesso di soggiorno, la busta per la spedizione (con la raccomandazione di effettuarla prima possibile) tramite Poste s.p.a. dei documenti richiesti (ricevuta di versamento, foto e predetto modello 209), nonché l'avviso di convocazione in Questura per la rilevazione delle impronte digitali (la cui data verrebbe stabilita sulla base dell'agenda condivisa). In tal modo si eliminerebbero i disservizi derivanti dalla convocazione tramite Poste italiane e si dovrebbe riuscire ad attestare il tempo complessivo del procedimento di rilascio del soggiorno intorno a 75 giorni (a fronte dei 203 circa rilevati nell'agosto scorso).

Lo straniero, prima dell'appuntamento in Questura, conserverebbe la ricevuta dell'assicurata Poste con l'ologramma che consente anche l'entrata e l'uscita dal territorio nazionale.

2) Trattazione delle pratiche di rilascio e di rinnovo dei titoli di soggiorno.

L'obiettivo degli interventi ipotizzati consiste nella semplificazione sia della fase di "convocazione" che di quella di "attivazione", con conseguente abbattimento dei tempi complessivi del procedimento di rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno e della consegna degli stessi.

Anche in questo caso si prevede un'agenda unitaria per la fissazione dell'appuntamento presso l'Ufficio immigrazione da comunicare allo straniero contestualmente alla presentazione dell'istanza da parte dello Sportello Unico per le pratiche di sua competenza (ad es. conversione titoli di soggiorno, istanze presentate ai sensi art. 27 T.U.), ovvero dell'Ufficio postale per le istanze non provenienti dal SUI (ad es. rinnovi). Tale intervento innovativo richiede l'implementazione di appositi servizi da par-

¹ condivisa tra SUI e Ufficio immigrazione, nonché tra Poste e Ufficio immigrazioni.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

te di Poste che potrebbero essere realizzati al massimo in 3-4 quattro mesi. Per quanto attiene alla possibilità di intervenire sulla fase di consegna del titolo di soggiorno, si sta valutando la praticabilità tecnica di "attivare" lo stesso al momento della produzione presso il Poligrafico (e non più presso l'Ufficio immigrazione all'atto della consegna allo straniero, previo ulteriore appuntamento e ulteriore presa delle impronte digitali come avviene attualmente).

Il Poligrafico sarà, inoltre, invitato a espletare la parte di procedimento di propria competenza nei tempi previsti di 20 giorni e, comunque, non oltre i 30 e cioè in un lasso di tempo dimezzato rispetto a quello attualmente praticato.

Lo straniero potrebbe essere portato a conoscenza giorno per giorno dell'elenco dei permessi di soggiorno ritirabili o con comunicazione sui siti Web istituzionali ovvero, qualora si raccogliesse una disponibilità degli Enti locali a curare la consegna dei titoli, secondo modalità stabilite da questi ultimi (in entrambi i casi previa preventiva campagna informativa).

Le misure che precedono permetteranno l'abbattimento di circa il 25% degli appuntamenti presso gli Uffici immigrazione delle Questure, consentendo di destinare il personale attualmente impiegato in tale attività alla lavorazione delle pratiche in istruttoria, con una evidente riduzione dei tempi che potrebbero attestarsi in circa 60 giorni complessivi.

In prospettiva, sarà approfondita la possibilità di trasferire agli Sportelli unici per l'immigrazione l'operatività di Poste, in tutti i procedimenti sia di rilascio che di rinnovo dei titoli di soggiorno, per la fase di ricezione dell'istanza e la creazione del fascicolo elettronico. Presso gli Sportelli potrebbero essere concentrate anche le procedure di rilevamento delle impronte digitali e gli altri adempimenti di competenza degli Uffici immigrazione delle Questure, con il concorso di personale della Polizia di Stato.

Lo straniero dovrebbe presentarsi allo Sportello Unico per l'inoltro dell'istanza e, in ragione di quanto sopra delineato, potrebbe essere valutata anche l'ipotesi di ritiro presso lo stesso Sportello del permesso di soggiorno elettronico.

MOD. 5 G - GABINETTO DEL MINISTRO - 1/10/2014

*Ministero dell'Interno*

GABINETTO DEL MINISTRO

- 4 -

Tutto ciò premesso, ove si concordi con le linee di intervento ipotizzate, è stata predisposta l'unità direttiva a firma della S.V. ai Capi Dipartimento della Pubblica Sicurezza e delle Libertà Civili e l'Immigrazione per la realizzazione delle stesse, che contiene anche indicazioni perché, attraverso specifiche sperimentazioni, sia nel più breve tempo definito un progetto di trasferimento agli enti locali delle procedure per il rinnovo di permessi di soggiorno, lasciando al SUI ed agli uffici immigrazione delle Questure quelle per il primo rilascio e per il ricongiungimento familiare. In entrambi i casi, si arriverebbe a stabilire un rapporto diretto, rispettivamente, tra Comuni e Questure e tra queste ultime e gli Sportelli Unici.

Roma, 4 febbraio 2008



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Ufficio VII - Asilo e Immigrazione
Prot. n. 11050/111(5)

Roma, - 5 FEB. 2008

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZAAL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER LE
LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONES E D E

OGGETTO: Direttiva recante misure volte a risolvere la questione dei ritardi nei rilasci e nei rinnovi dei permessi di soggiorno.

La prima fase di gestione delle procedure di rilascio e di rinnovo dei permessi di soggiorno dopo le innovazioni introdotte nel corso dell'ultimo anno - fase che ha, peraltro, coinciso con la trattazione delle oltre quattrocentomila istanze presentate nel quadro dei Decreti-flussi 2006 - ha fatto registrare inconvenienti tecnici e procedurali che hanno prodotto l'accumularsi di forti ritardi nei rilasci e di un consistente arretrato.

Tale stato di cose va tempestivamente affrontato. A questo fine le SS.LL. vorranno impartire le opportune disposizioni finalizzate a intervenire sui punti di maggiore criticità emersi nel procedimento in parola, riportando nei tempi previsti dalla normativa vigente il rilascio dei titoli di soggiorno.

In particolare, nell'immediato:

- per quanto attiene alle risorse strumentali dovrà essere tempestivamente richiesta all'Istituto Poligrafico l'ulteriore assegnazione agli Uffici immigrazione delle Questure del numero di postazioni informatiche complete di *spaid* di cui si sia rilevata la necessità;
- per quel che concerne il personale dovrà essere assicurata alle Questure maggiormente gravate dalle pratiche in argomento l'assegnazione delle risorse umane necessarie. Contestualmente, dovrà essere autorizzata



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

- 2 -

l'implementazione del monte ore di lavoro straordinario da ripartire tra gli Uffici sulla base delle rispettive dotazioni organiche e dell'arretrato da smaltire;

- dovrà essere adottata ogni iniziativa ritenuta utile a sensibilizzare i cittadini stranieri a presentare le istanze di rinnovo dei titoli di soggiorno entro 60/90 giorni prima della scadenza nonché a richiedere - ove in possesso dei requisiti previsti - il permesso di durata quinquennale per soggiornanti di lungo periodo.

Contemporaneamente, le SS.LL. dovranno valutare ogni possibile intervento volto ad un'ulteriore semplificazione delle procedure attualmente in vigore per la trattazione delle pratiche di primo rilascio correlate ai Decreti flussi 2006 e 2007 e delle istanze di ricongiungimento familiare (tutte quelle cioè presentate agli Sportelli Unici immigrazione delle Prefetture).

A tal fine, le SS.LL. vorranno prendere in considerazione la possibilità di intervenire sulle fasi del procedimento che hanno fatto registrare le maggiori criticità: quella di "convocazione" dello straniero presso l'Ufficio immigrazione della Questura e quella di "attivazione" dei titoli di soggiorno.

Per la prima esigenza si può ipotizzare che sia lo Sportello Unico, invece di Poste, a fissare il calendario della convocazione dello straniero presso l'Ufficio immigrazione sulla base di un'agenda telematica condivisa.

Per quanto attiene alla seconda esigenza, le SS.LL. dovranno valutare la praticabilità di anticipare l'attivazione del permesso di soggiorno elettronico, affidandola al Poligrafico. Lo stesso Poligrafico - che dovrà comunque essere sensibilizzato al rispetto dei tempi previsti nell'espletamento della parte del procedimento di propria competenza - spedirebbe il titolo agli Uffici immigrazione che ne curerebbero la mera consegna ai richiedenti, senza aver bisogno dell'ulteriore acquisizione delle impronte digitali come avviene attualmente.

In tale quadro, i cittadini stranieri potrebbero essere portati a conoscenza giorno per giorno dell'elenco dei permessi ritirabili o attraverso una comunicazione sui siti web istituzionali ovvero, qualora si raccogliesse la disponibilità degli Enti locali a curare la consegna dei titoli, secondo modalità stabilite da questi ultimi.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

- 3 -

L'introduzione delle innovazioni procedurali deve essere preceduta da una mirata campagna informativa.

Tutto ciò premesso, le SS.LL. vorranno attivarsi per individuare ogni ulteriore intervento che, nel più breve tempo possibile, possa far pervenire ad una gestione ottimale delle pratiche in argomento, anche realizzando in via sperimentale nuovi modelli procedurali con l'obiettivo che la procedura del primo rilascio del permesso di soggiorno sia gestita attraverso un rapporto diretto tra Sportello Unico e Ufficio immigrazione della Questura.

Inoltre, nella prospettiva del decentramento della gestione delle procedure concernenti i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti e del passaggio agli Enti locali della trattazione dei rinnovi dei permessi di soggiorno, le SS.LL. vorranno avviare una sperimentazione tale da favorire la semplificazione delle procedure in un rapporto diretto tra Comuni e Questure.

IL MINISTRO